

Bilancio Sociale 2021

Per narrare un anno del nostro
quotidiano nel sociale.



Cooperativa Sociale Luce e Lavoro - Verona

Sommario

Presentazione	2
Informazioni generali principi di redazione del Bilancio Sociale	3
La nostra identità	5
Storia	5
Il nostro settore di attività: la gestione del Centro diurno	6
Le novità dell'anno 2021	6
La Governance	7
Principali indicatori collegati alla funzione di governo.	8
Base sociale e Risorse umane	9
I dati economici di Luce e Lavoro	12
La gestione del Centro diurno	14
La vita quotidiana del Centro diurno	17
L'attività in rete sul territorio	19
Piano di miglioramento	20

Presentazione

Nel 2020 avevo presentato il nostro primo Bilancio Sociale evidenziando quanto aveva impattato l'emergenza Covid 19 su una realtà di socializzazione come il Centro Diurno.

Per il 2021 l'incipit resta ancora l'effetto pandemico che ha inciso sulla gestione dell'attività. La differenza rispetto all'anno 2020 è che ci siamo fatti trovare pronti, la struttura ha reagito, adeguando processi e servizi alla nuova sfida.

Tuttavia l'aspetto più bello che caratterizza queste pagine di rendicontazione sociale è la sensazione (speriamo di riuscire a comunicarlo fra le righe del documento), di una realtà che non è stata travolta dagli eventi ma, anzi, guarda avanti e mantiene sogni e spinte riorganizzative. Sono quindi grato a tutte le risorse coinvolte, volontarie e professionali, per aver mantenuto un impegno operativo di qualità, sensibilità e passione, senza che gli eventi limitassero le spinte innovative e di sguardo al futuro.

Mi preme ricordare, in queste righe di presentazione, alcuni aspetti che hanno caratterizzato l'anno appena concluso:

- La conclusione dei lavori di ristrutturazione della cosiddetta "Barchessa", uno spazio in più a disposizione degli ospiti per promuovere iniziative e gestire al meglio le attività;
- Le nuove risorse che hanno fatto ingresso in cooperativa in area educativa, area infermieristica e di supporto organizzativo;
- La continuazione della collaborazione con la Fondazione Piccola Fraternità di Dossobuono che consente di usufruire del supporto alla direzione di Stefano Manara;
- L'avvio dell'esperienza di coordinamento a partire dall'ottobre 2021 assunta da Davide Bonetti e Federica Fornaro.

In realtà possiamo dire che in "pentola bolle molto altro": la riorganizzazione dei trasporti, lo sviluppo della Governance e, seppure con un iter burocratico che appare ancora complesso, la scommessa di riuscire ad aprire la struttura residenziale nei locali che il Comune di Verona ci consentirà di usare, attigui al Centro Diurno.

Insomma, un Bilancio che, tra le tante difficoltà del quotidiano, che ha un buon margine... di positività
Buon lavoro a tutti.

Il Presidente
Massimo Perobelli

"Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore"

Papa Francesco

Informazioni generali principi di redazione del Bilancio Sociale

Dati anagrafici dell'organizzazione

- Ragione sociale: Luce e Lavoro Cooperativa Sociale
- Indirizzo: Via del Pestrino, 4/A – 37134 Verona
- Partita Iva: 01450240237
- Codice Fiscale: 93008080231
- Forma giuridica: Società Cooperativa
- Data costituzione: 08/02/1982
- Telefono: 045 918641
- Sito internet: www.cooperativaluceelavoro.it
- Email: info@cooperativaluceelavoro.it
- PEC: cooperativaluceelavoro@solopec.it
- Codice Ateco: 88.1 - assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili

Attività previste da atto costitutivo ai sensi art. 5 D. Lgs 117/17

Con il presente documento di rendicontazione sociale la cooperativa intende documentare e illustrare l'attività sociale collegata al seguente aspetto del proprio statuto: *svolgimento diretto e/o in appalto/convenzione con enti pubblici delle attività socio sanitarie ed educative a favore di persone svantaggiate*. Tale attività è classificabile fra quelle ascritte al punto C dell'Art. 5 D.Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore).

Principi di redazione del Bilancio Sociale

Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14, comma 1, D.lgs. N° 117/2017 e con riferimento alle Imprese Sociali, dell'art. 9, comma 2 D.L. n. 112/2017. Le modalità di applicazione delle Linee Guida sono riportati nel dettaglio nella "Matrice di raccordo" di cui alla pagina successiva.

Allegato A della DGR Regione Veneto N° 815 del 23/06/2020. Schema tipo e Guida per la realizzazione utili per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale del Bilancio Sociale da parte delle Cooperative Sociali e dei loro Consorzi con sede legale nella Regione del Veneto.

Matrice di raccordo del Bilancio Sociale con le Linee Guida Ministeriali

Area informativa		Dettagli informativi richiesti da Linee Guida Ministeriali ¹	Capitolo di riferimento
Capitolo 6.1	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	Eventuali standard di rendicontazione utilizzati.	Informazioni generali
		Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di misurazione	Informazioni generali
		Altre informazioni utili per comprendere il processo di rendicontazione	Informazioni generali
6.2	Informazioni generali sull'ente	Nome Ente	Informazioni generali
		Codice Fiscale	Informazioni generali
		Partita Iva	Informazioni generali
		Forma giuridica e qualificazione ai sensi del CTS	Informazioni generali
		Indirizzo Sede Legale	Informazioni generali
		Altre sedi	Informazioni generali
		Aree territoriali di attività	La nostra identità
		Valori e finalità perseguite (mission)	La nostra identità
		Attività statutarie individuate ai sensi Art. 5 D.Lgs 117/2017	Informazioni generali
		Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	Informazioni generali
		Collegamento con altri enti del terzo settore	La gestione del Centro
Contesto di riferimento	La nostra identità		
6.3	Struttura, governo e amministrazioni	Consistenza e composizione della base sociale/associativa	Base Sociale - Ris.umane
		Sistema di governo e controllo	La Governance
		Aspetti sugli aspetti relativi alla democraticità interna	La Governance
		Mappatura dei principali stakeholder	La gestione del Centro
		Coinvolgimento di lavoratori e utenti (solo per Imprese sociali art. 11 D.Lgs.112/2017)	L'attività in rete sul territorio
6.4	Persone che operano per l'ente	Tipologia, consistenza e composizione del personale dell'ente	Base Sociale - Ris.umane
		Attività formativa	Base Sociale - Ris.umane
		Struttura dei compensi e delle retribuzioni	Base Sociale - Ris.umane
		Criteri di rimborso ai volontari	Base Sociale - Ris.umane
		Indennità di carica per la governance	La Governance
		Compensi dei dirigenti	La Governance
		Rapporto fra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori	Base Sociale – Risorse umane
		Numero volontari che hanno usufruito di rimborsi	Base Sociale – Risorse umane
		Modalità di regolamentazione rimborsi ai volontari	La Governance
		Pubblicazione sul sito web compensi governance (art.14 c.2 CTS)	Base Sociale – Risorse umane
6.5	Obiettivi e attività	Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti	La gestione del Centro
		Informazioni sugli output risultanti dalle attività poste in essere.	La gestione del Centro
		Effetti sui portatori di interesse prodotti dalle azioni realizzate	La gestione del Centro
		Certificazioni di qualità dell'ente/accreditamento	La gestione del Centro
		Evidenza di coerenza delle attività dell'ente con le finalità dell'ente	La nostra identità
		Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati	La gestione del Centro
6.5	Informazioni specifiche per Enti filantropici	Fattori ritenuti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi programmati	La gestione del Centro
		Elenco e importo delle erogazioni deliberato ed effettuate	Non applicabile
		Indicazioni beneficiari delle erogazioni diversi dalle persone fisiche	Non applicabile
		Numero dei beneficiari persone fisiche	Non applicabile
6.6	Situazione economica-finanziaria	Totale degli importi erogati alle persone fisiche	Non applicabile
		Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	I dati economici
		Specifiche informazioni sulla raccolta fondi	I dati economici
		Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nel corso della gestione ed azioni di mitigazione effetti negativi	I dati economici
6.7	Altre informazioni	Indicazioni su contenzioni in corso rilevanti ai fini del BS	I dati economici
		Altre informazioni di natura finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale (D.Lgs. 254 del 30/12/2016): parità di genere, rispetto diritti umani, lotta alla corruzione.	Non applicabile
		Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione	La Governance
6.7	Altre informazioni ambientali	Politiche di impatto ambientale	Sicurezza sul lavoro
		Indicatori di impatto ambientale	Non calcolati
		Indicatori per la gestione rifiuti	Non calcolati

¹ Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'Art.14 c.1 D.Lgs 117/2017

La nostra identità

Prima e unica nel suo genere in Italia, la Cooperativa Luce e Lavoro ONLUS è nata con lo scopo fondamentale di *occuparsi delle persone non vedenti* con minorazioni aggiuntive in età post scolare, ed aiutare le loro famiglie, partecipando alla formazione umana ed alla integrazione sociale dei soci e, più in generale, dei cittadini in condizioni di svantaggio. *Luce e Lavoro* è un'organizzazione di



piccole dimensioni, tenuta in vita dal prezioso e delicato equilibrio fra una rete storica di volontariato e un'equipe di operatori che ha saputo impegnarsi per creare un ambiente familiare e coinvolgente.

Storia

La Cooperativa Sociale “Luce e Lavoro” è stata fondata nel 1982 dai coniugi Aldo e Gabriella Teza, sotto l’egida del *Movimento Apostolico Ciechi*. L’idea, per quel tempo innovativa, è di creare uno spazio dedicato dove le persone non vedenti con minorazioni aggiuntive possano ritrovarsi e lavorare insieme. La struttura prende avvio con un gruppo di cinque ospiti, due dei quali sono tutt’ora presenti in Cooperativa, grazie anche al contributo importante dei Padri Vincenziani che misero a disposizione una sede a Quinzano (VR).

Nei primi anni Novanta la Cooperativa avvia l’attività di CEOD – Centro Occupazionale Diurno per corrispondere meglio alle disposizioni vigenti in materia di cooperazione sociale e far fronte alle richieste di numerose famiglie, che chiedono un referente educativo sul territorio sempre più mirato alla promozione umana e sociale delle persone cieche con minorazioni aggiuntive. Il gruppo, in quegli anni, si amplia notevolmente arrivando fino a quindici utenti. Un risultato importante ottenuto grazie alla presa in carico da parte dell’ULSS di alcuni progetti presentati dalla stessa cooperativa e alla disponibilità dei fondi della Legge 284/97 destinati alla riabilitazione e ai percorsi di autonomia di persone non vedenti con minorazioni aggiuntive.



Inoltre, particolarmente significativo, il riconoscimento quale Centro Multizonale e la destinazione di 10 posti letto da parte della Conferenza dei Sindaci per la realizzazione di un piccolo centro residenziale (progetto “Dopo di Noi”). Il 2010 è un altro anno importante nella storia della cooperativa: l’assegnazione da parte del Consiglio comunale di Verona di un immobile in concessione gratuita per la realizzazione della attuale sede sociale e operativa. Prende quindi avvio un impegno significativo per arrivare all’ attuale struttura, inaugurata nel 2014.

Il nostro settore di attività: la gestione del Centro diurno

Cooperativa Luce e Lavoro gestisce un centro diurno accreditato con la Regione Veneto secondo i dettami della Legge Regionale 22/02, autorizzato per 30 posti. La normativa regionale così definisce il servizio: è un servizio territoriale a carattere diurno rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che fornisce interventi a carattere educativo – riabilitativo assistenziale.

Le novità dell’anno 2021

L’anno 2021 non ha portato con sé soltanto il prorogarsi dell’emergenza Covid 19 ma anche alcune novità gestionali che hanno rivitalizzato la quotidianità di Luce e Lavoro.

La ristrutturazione della “Barchessa”. La sala esterna alla sede è diventata uno spazio multifunzionale utilizzato da uno dei gruppi di utenti. Un lavoro importante che ha consentito di allargare gli spazi a disposizione, qualificando ulteriormente gli ambienti.

Le nuove collaborazioni professionali. Sono entrati a fare parte della rete professionale alcune figure specializzate per valorizzare ulteriormente le competenze e la qualità dei servizi erogati.

In particolare: Gabriele Destrini il nuovo consulente operativo esterno e due infermieri per garantire l’esecuzione dei tamponi all’interno della struttura.

Dialogando con Davide, educatore in cooperativa dal 2020

Davide, sei entrato in cooperativa da poco, cosa ti ha colpito maggiormente?

Sin dal mio arrivo ho potuto cogliere ed apprezzare la grande cura e il profondo rispetto per gli ospiti della Cooperativa: un aspetto fondamentale per poter creare un clima di armonia, a dimensione familiare.

Quali sono le peculiarità del lavoro con persone ipovedenti?

Lavorando con persone totalmente prive della vista e ipovedenti è per noi indispensabile focalizzarci, nel rapporto quotidiano, sullo sviluppo degli altri sensi: viene curato molto il tatto e grande importanza riveste l’udito (ad esempio i suoni per guidare i ragazzi per mantenere la loro autonomia oltre a prestare attenzione al tono della voce).

Hai già qualche idea innovativa per il 2022?

Purtroppo questi non sono gli anni migliori per proporre novità, ma nel prossimo futuro mi piacerebbe molto proporre delle attività in sinergia con il territorio, per avviare nuove collaborazioni e far conoscere maggiormente la nostra realtà.



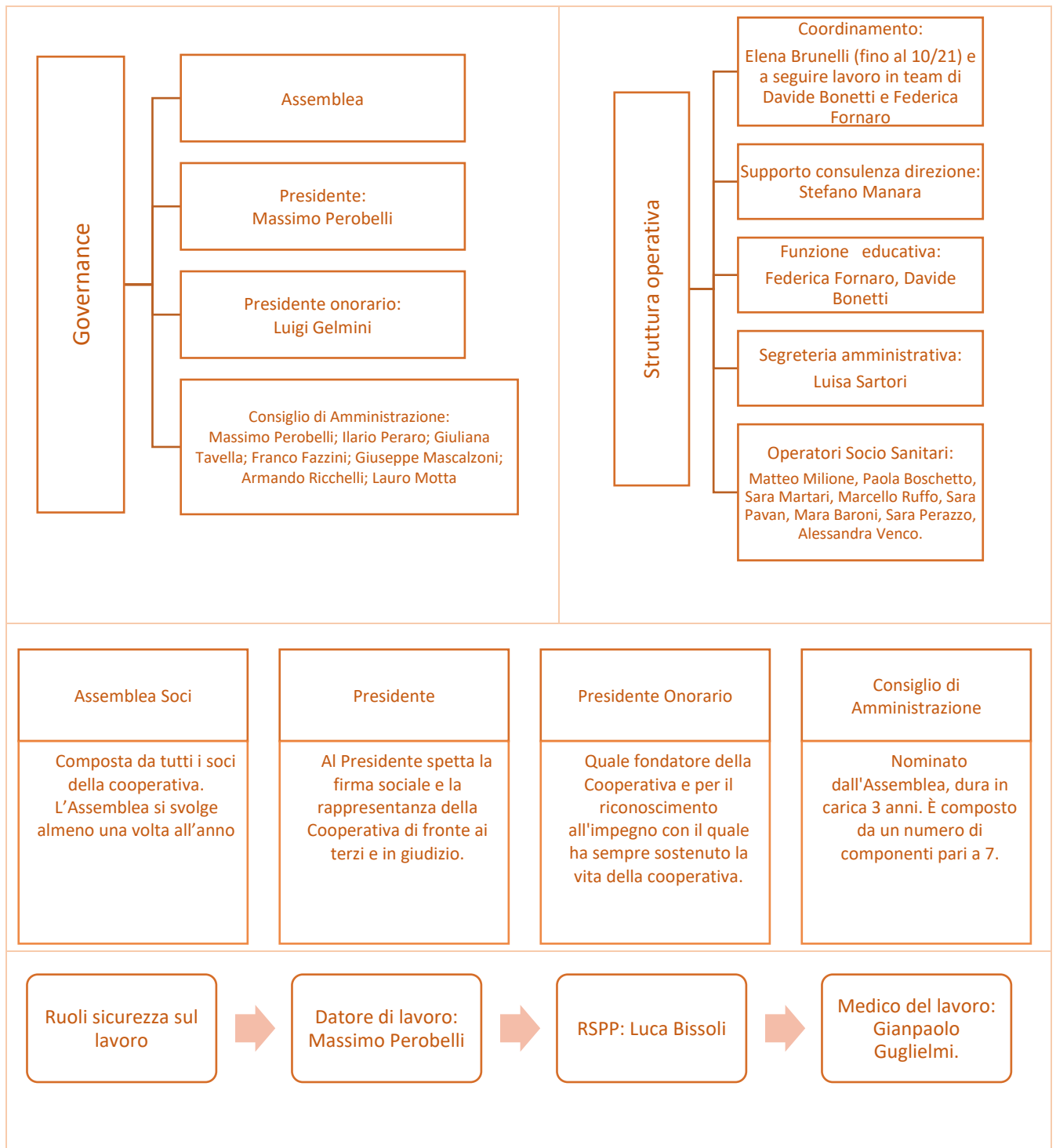
La Barchessa: gli esterni



La Barchessa: gli spazi interni

La Governance

Luce e Lavoro come cooperativa sociale è caratterizzata dalla classica struttura basata su Assemblea, Consiglio di Amministrazione e revisore contabile. Qui di seguito sono riportati gli elementi essenziali degli organi di governo. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono volontari, compreso il Presidente. Tutti gli incarichi sono a titolo gratuito.



Principali indicatori collegati alla funzione di governo.

Indicatori di monitoraggio	2021	2020	2019
Numero incontri CDA	9	6	11
Partecipazione dei soci all'assemblea annuale	50%	50%	57%
Ore incontri equipe coordinamento	74	60	80
Numero volontari nel CDA	100%	100%	100%

Dialogando con Massimo Perobelli, Presidente della Cooperativa

Quali sono i fatti più significativi di questo anno 2021?

Mi vengono in mente alcune sfide gestionali che la cooperativa ha cercato di affrontare: sicuramente siamo riusciti a gestire in modo più organizzato l'emergenza Covid 19 (rispetto all'impatto del 2020) grazie anche al supporto di due consulenti esterni specializzati nella nostra tipologia di attività.

Un impegno maggiore di tipo riorganizzativo-gestionale legato in parte alla mancanza della coordinatrice da ottobre del 2021 che ha portato ad un maggior coinvolgimento di tutti i componenti del CDA.

Le sfide che vi aspettano?

Sul fronte delle strutture evidenzio subito il progetto di creazione di una struttura vicino al centro diurno per favorire la nascita di un servizio residenziale. Per tale progetto, attualmente in standby, bisognerà risolvere il nodo con la Soprintendenza di Verona, essendo la nostra sede di interesse storico e quindi legata ai vincoli della Sovrintendenza Belle Arti.

Dal punto di vista gestionale, in vista del superamento emergenza sanitaria, siamo impegnati a dare nuovo impulso al rapporto con i volontari, alle attività progettuali in esterno con gli utenti, ai momenti di conviviali.

Tra le righe di questo Bilancio Sociale possiamo inserire qualche anticipazione di cosa "bolle in pentola"?

La pausa forzata in questi due anni ci ha consentito di riflettere e ripensare al futuro. Di idee ne abbiamo tante. Provo ad elencarne alcune: ripensare la questione trasporti dei nostri ospiti, il progetto di gestione in autonomia di alcuni di loro anche con l'ausilio di personale volontario. In poche parole dopo la pandemia "ripartenza/rilancio della cooperativa".

Base sociale e Risorse umane

Luce e lavoro è una cooperativa di piccole dimensioni con una base sociale di 20 soci al 31/12/2021 e una forza lavoro (comprensiva di soci lavoratori di circa 7 persone). I volontari supportano l'attività con la presenza nelle attività di governo (presidenza, consiglio di amministrazione) e impegnandosi nei servizi di segreteria e di trasporto degli utenti.

Indicatori di base sociale	2021	2020	2019
Soci lavoratori	7	8	8
Soci volontari	13	12	9
Totale	20	20	20

Indicatori risorse umane	2021	2020	2019
Lavoratori soci	7	8	8
Lavoratori non soci	7	5	4
Totale	14	13	12

Indicatori di etica lavoro e sicurezza	2021	2020	2019
Personale formato antincendio	0	9	8
Personale formato primo soccorso	6	10	9
Infortuni sul lavoro	0	1	1
Giorni di assenza per infortunio nell'anno	0	10	4

Indicatori: comunità di apprendimento sociale	2021	2020
Numero tirocini nell'anno (percorso OSS)	12	2
Numero ragazzi in alternanza scuola lavoro	0	0
Totale	12	2

Indicatori: forbice retributiva	2021
Retribuzione lorda più bassa	Euro 13.510
Retribuzione lorda più alta	Euro 24.280
Contratto di lavoro applicato	Cooperative Sociali

Le tabelle sotto riportate evidenziano la struttura operativa di Luce e Lavoro: ruoli organizzativi e ruoli per la sicurezza. Nel complesso gli indicatori riportati sono una fotografia che illustra le caratteristiche degli operatori professionali coinvolti.

Indicatori di gestione forza lavoro	2021	2020	2019
Anzianità media di vita lavorativa	8,9	9,2	8,9
Anzianità media come soci	14	14	13
% operatori maschi	4%	6%	2%
% operatori femmine	10%	7%	7%
% operatori laureati	4%	6%	5%

Formazione per il personale

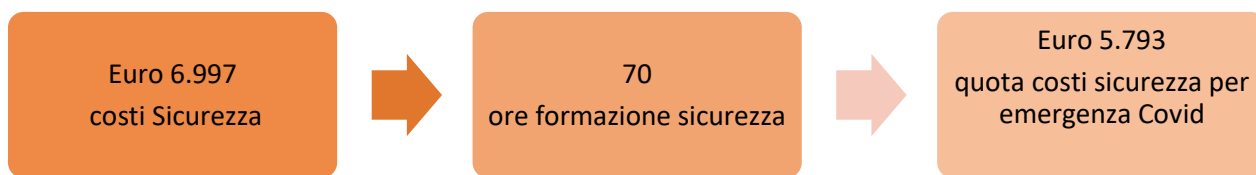
Nel corso di questi anni si è cercato di assicurare la qualità dei servizi anche attraverso una costante attività formativa degli operatori. Sono state 241 le ore di formazione svolte nel 2021 suddivise sulle tematiche di seguito riportate nella tabella.

Attività formativa	2021	2020
Lavoratori coinvolti	14	13
Aggiornamento privacy	24 ore	22 ore
Incontri formativi con RSPP su tematica Covid ed emergenza sanitaria	31 ore	57 ore
Aggiornamento HACCP	0 ore	57 ore
Formazione su tematiche di coordinamento e supporto organizzativo	160 ore	36 ore
Bilancio Sociale	10 ore	6 ore
Altre tematiche gestionali	16 ore	24 ore
Totale ore di formazione erogata	241 ore	202 ore

Costi per la sicurezza e mantenimento standard qualità

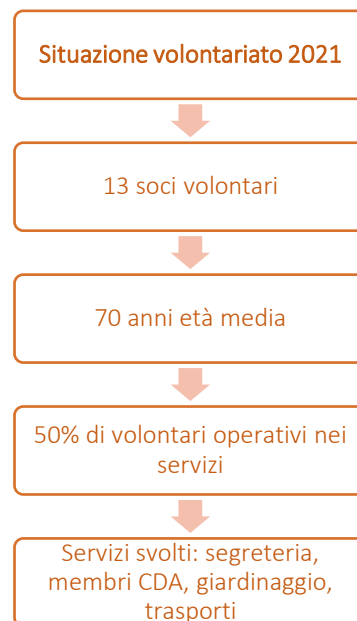
Tra gli oneri che caratterizzano la gestione operativa è da considerare lo sforzo per garantire sia gli standard di qualità dei servizi coerenti con i requisiti della Legge Regionale 22/02 sia la garanzia delle condizioni di sicurezza per il personale e i fruitori dei servizi. I costi per la sicurezza hanno inciso nel

2021 ancora molto, considerando di continuare nei processi di sanificazione e prevenzione Covid 19 (processi di sanificazione, DPI, formazione dedicata).



Il volontariato

È un apporto fondamentale quello del volontariato per Luce e Lavoro. Si tratta di una presenza storica che riporta alle origini della cooperativa. Il volontariato è parte fondamentale della Governance interna ma è presente anche in altri servizi. In realtà il volontariato che ruota intorno a Luce e Lavoro non si esaurisce con la compagine dei soci iscritti ma è allargata ad altre realtà del territorio. Le caratteristiche di questa rete e il suo ruolo nel tempo sono raccontate, in queste righe che seguono, dal Presidente. Tutta l'attività di volontariato è gratuita senza alcuni tipo di rimborso.



Dialogando con Giuliana Tavella (volontaria area servizi amministrativi)

Come è sorto il desiderio di impegnarsi nella Cooperativa Luce e Lavoro?

Ho sentito la necessità di fare qualcosa di diverso quando ho cessato la mia attività professionale, non volevo estraniarmi, sentivo il bisogno di costruire nuovi rapporti sociali e accrescere le esperienze di vita. Uno dei soci della cooperativa, che conoscevo da tempo, mi ha proposto di entrare come volontaria per dare una mano in amministrazione ed è così che ho conosciuto questa bella realtà.

Quale è il servizio svolto come volontaria?

Ho iniziato questa collaborazione tre anni fa, ma da due anni a questa parte, non potendo frequentare gli uffici a causa del Covid, collaboro da casa con il computer, seguo bandi per eventuali finanziamenti, leggo le mail di Confcooperative con le varie circolari e le invio agli interessati, compilo statistiche e documenti vari quando richiesti.

Cosa colpisce maggiormente avvicinandosi al volontariato in "Luce e Lavoro"

Apprezzo molto l'impegno, l'altruismo, la creatività e la preparazione che hanno i collaboratori nel prendersi cura degli ospiti in condizioni di svantaggio. Con il loro aiuto e supporto nelle varie attività educative e riabilitative li aiutano a migliorare, a sentirsi meno soli e forniscono un valido aiuto alle loro famiglie.

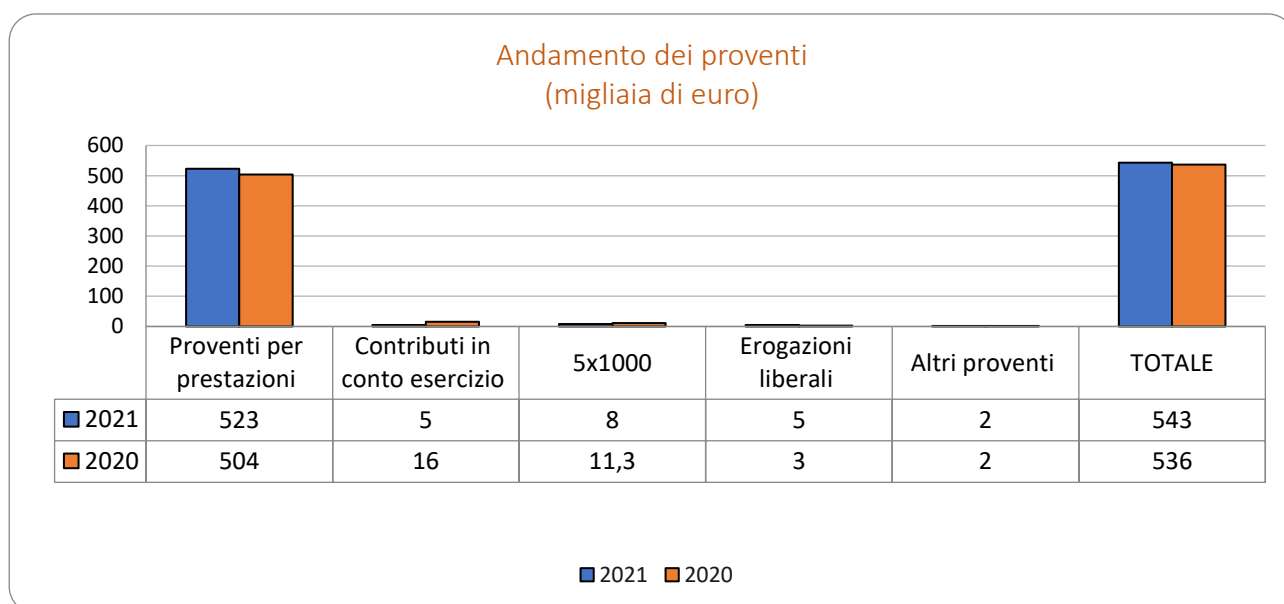
I dati economici di Luce e Lavoro

Le indicazioni economiche e patrimoniali di queste pagine sono fondamentalmente una sintesi sulla base di indicatori, per un approfondimento nel dettaglio si rimanda al bilancio economico finanziario dell'anno 2021.

L'obiettivo dei dati di sintesi economici nel Bilancio Sociale è quello di consentire con facilità la relazione fra proventi/costi e l'attività svolta. In questo modo si tenta di dare "ai dati contabili" un criterio di lettura un po' diverso, diventando parte integrante del racconto sociale di Luce e Lavoro.

I proventi.

I proventi di esercizio nel 2021 si sono attestati su un valore complessivo di 543 mila Euro con un incremento di circa il 1,6 rispetto al 2020, variazione positiva legata principalmente al maggior volume di entrate per l'attività istituzionale. In riduzione alcune voci di entrate particolari: il 5x1000 incassato nel 2020 e i contributi in conto esercizio. Seppure di piccolo importo, le erogazioni liberali sono aumentate attestandosi a circa 5mila euro. La dipendenza da fonti pubbliche (convenzioni) nel 2021 si attesta attorno al 94%.



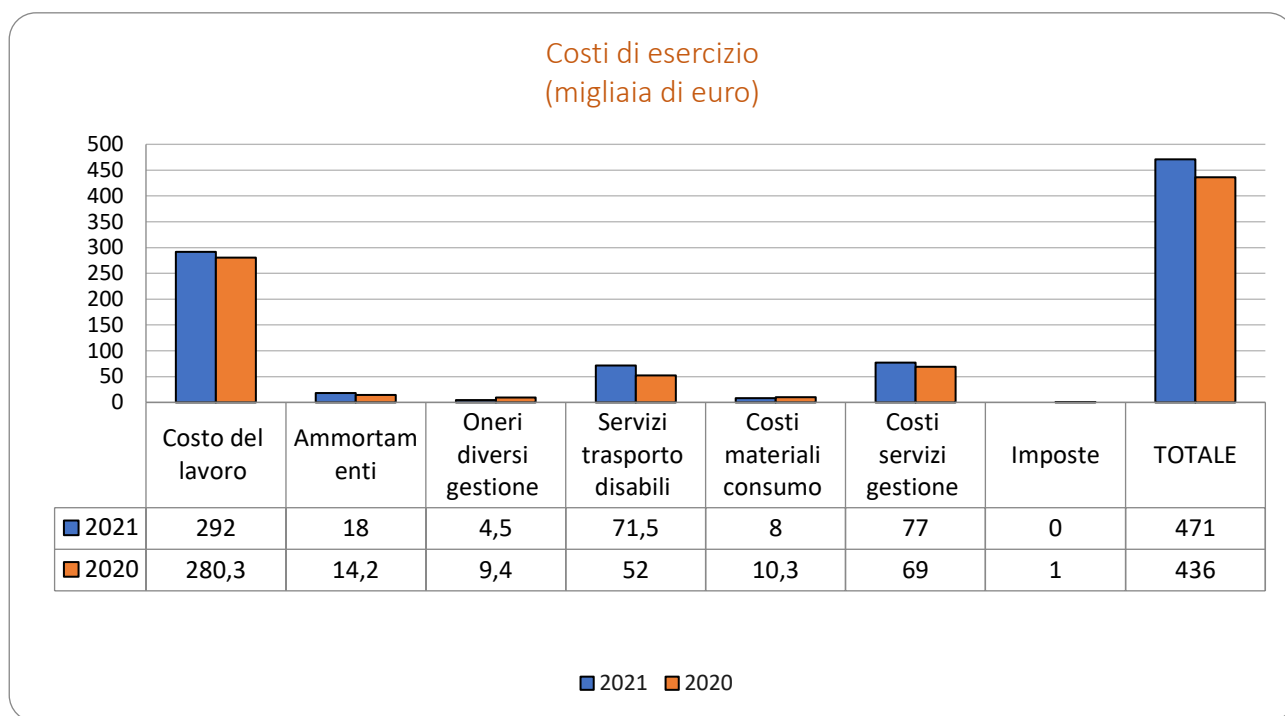
I costi d'esercizio

I costi per il 2021 sono stati Euro 471 mila Euro con un incremento del 15,2% rispetto al 2020 dovuto a vari fattori:

- un leggero aumento del costo del lavoro in seguito a nuovi inserimenti (+4,2%),
- una variazione significativa dei costi per i trasporti aumentati del 36% in seguito alla riorganizzazione del sistema di accompagnamento degli utenti dalle e presso le proprie abitazioni;
- una variazione dei costi per servizi e acquisti che ha comportato un incremento di circa 11%.

Il costo del lavoro come tipicamente avviene nella cooperazione sociale è l'onere più rilevante che incide per 64% sul valore complessivo dei costi e per il 52,2% sul valore complessivo dei proventi. È interessante rilevare che l'incremento dei costi è proporzionalmente molto più contenuto rispetto all'incremento dei proventi.

Si ricorda: il costo del lavoro si riferisce per il 68% a soci lavoratori, per cui la mutualità prevalente è comprovata anche dai dati gestionali. Di seguito una tabella di dettaglio sui costi d'esercizio (sempre in migliaia di euro).



Indicatori gestionali di sintesi	2021
Variazione fatturato rispetto al 2020	Euro 19.210
Incidenza costo del lavoro sui costi complessivi	62%
Incremento costo lavoro rispetto anno precedente	4%
Investimento annuo per la sicurezza	Euro 6.997
Mezzi propri: Capitale e riserve	Euro 207.436

I dati patrimoniali

La Cooperativa si è impegnata in questi anni sia per la crescita del fatturato derivante dai servizi sociali ma anche per consolidare la struttura patrimoniale al fine di offrire ulteriori garanzie al lavoro dei soci e al territorio nel contesto del quale svolge il suo servizio. Il patrimonio aziendale netto ha raggiunto con il 2021 Euro 207.436 (capitale sociale + riserve ordinarie e straordinarie). Inoltre si tenga presente che la cooperativa risulta essere capitalizzata anche dal valore del fabbricato strumentale presente nell'attivo del Bilancio per euro 173.387.

La gestione del Centro diurno

Il lavoro di Luce e Lavoro ruota intorno alla gestione del Centro diurno di Via del Pestrino a Verona. Una struttura di servizi accreditata con la Regione Veneto secondo i dettami della Legge Regionale 22/02 con la possibilità di accogliere fino a 30 utenti. Dopo il trasferimento nella nuova sede la dimensione del centro si è allargata notevolmente accogliendo un numero molto più elevato di ospiti. Aspetto caratteristico e forse unico nel suo genere è la tipologia di ospiti che fin dalla sua fondazione caratterizza il servizio: l'accoglienza di persone svantaggiate ma caratterizzate in gran parte anche da problemi legati alla vista: ipovedenti e ciechi. In termini generali il servizio si orienta su tre aree di lavoro principale:

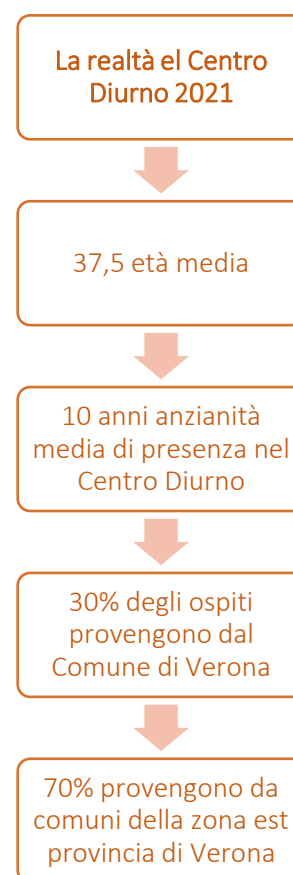


Caratteristiche operative

La gestione del Centro è suddivisa in due gruppi caratterizzati da fasce di età differenti e spesso bisogni di socializzazione e quotidianità differenti.

Un primo gruppo è frequentato da utenti più “anziani” con buone capacità di autonomia personale, ma destinati a repentini cambiamenti e peggioramenti a seguito dell’evoluzione della patologia. Questo gruppo segue una progettualità che garantisca il mantenimento delle abilità residue, delle competenze acquisite ed il mantenimento del benessere relazionale e personale, proiettato ad un futuro in cambiamento.

Un secondo gruppo è frequentato dagli utenti più giovani con disabilità diversificate uniti da un progetto di vita in comune ed in evoluzione. La progettualità è rivolta allo sviluppo, al potenziamento e al mantenimento delle abilità e competenze residue e allo sviluppo dell’autonomia personale, al benessere relazionale e personale, al bisogno di sicurezza e di appartenenza al gruppo dei pari, al riconoscimento, all’autostima e all’autorealizzazione personale. - In entrambi i gruppi sono presenti persone con maggiori difficoltà che richiedono una permanenza e un’attenzione individualizzata da parte dell’operatore per la soddisfazione dei propri bisogni.



La sfida più grande nella gestione dei gruppi è quella di integrare due realtà che hanno di fondo necessità e bisogni molto diversi tra loro, sia in termini di energie, progetti e modalità di intervento.

Il gruppo più anziano sta vivendo una realtà di aggravamento della disabilità con conseguenti limitazioni delle capacità; con loro si sta affrontando anche il tema della separazione. Negli ultimi periodi si è dovuto assistere a diverse perdite che hanno messo tutto il gruppo, e ognuno individualmente, di fronte alla propria fragilità (perdita di genitori, amici di una vita, ecc...).

Il gruppo giovani invece è in piena fase di conoscenza reciproca, essendo un gruppo molto eterogeneo anche negli interessi e nelle capacità di risposta alle proposte: dai casi più lievi a quelli più gravi.

Le tabelle successive presentano gli indicatori principali della gestione, soffermandosi, tra l'altro, sui bacini territoriali di provenienza degli ospiti. Sono 10 quelli che risiedono nel Comune di Verona mentre la rimanente parte proviene dai vari comuni della provincia.



Gli spazi della nuova sala "La Barchessa"



La sede



Le sale interne

Indicatori generali del Centro Diurno		
	2021	2020
Numero centri diurni	2	2
Posti autorizzati	30	30
Presenze al 31 dicembre	27	28

La provenienza degli ospiti		
	2021	2020
Verona	10	11
Castel d'Azzano	2	4
Quinto di Valpantena	1	1
Pedemonte di S. Pietro in Cariano	1	1
Montorio	2	2
S. Michele Extra	1	1
Negrar	3	3

S. Martino B. Albergo	1	1
Cadidavid	2	1
S. Giovanni Lupatoto	4	3
Totale	27	28

Dialogando con la Signora Paola, mamma di un ospite Centro Diurno

Quando ha iniziato a frequentare il Centro Diurno suo figlio?

Mio figlio ha iniziato il 09/08/2018 in modo graduale pochi giorni a settimana per conoscere la realtà, dopo un mese è stato inserito.

Come famigliari siete rimasti colpiti da qualche aspetto particolare di Luce e lavoro?




La cosa che inizialmente mi aveva colpito era percepire “vita” nel Centro Diurno. Perché? È la sensazione che ho provato vedendo i ragazzi che frequentano il centro e gli operatori: ho sempre visto molta empatia. Credo che i nostri ragazzi non debbano essere “parcheggiati”, ma hanno bisogno di vivere e questo è possibile solo grazie agli operatori, tra l’altro sempre molto disponibili anche per dei confronti.



Ritiene di poter dare qualche sensazione di come vive il Centro Diurno suo figlio?

A questa domanda è difficile rispondere perché mio figlio non comunica. Posso però dire con grande sicurezza, che da quando ha iniziato a frequentare il centro, ha avuto un cambiamento comportamentale evidente: è molto più sereno, dorme la notte ed è più comunicativo con gesti e sguardi. Questa è sicuramente la miglior risposta. Sottolineo che una cosa che sicuramente apprezza molto sono le uscite organizzate dal Centro: prima della pandemia erano sempre all’aperto, non seduto su una carrozzina ma disteso su un prato. In una parola: “VITA”.

La vita quotidiana del Centro diurno

La quotidianità del Centro diurno è caratterizzata da molteplici attività: attività varie di laboratorio ed espressività, attività motorie, momenti di festa e gite.

<p>Laboratori artistico-espressivi</p>	<p>Ogni forma d'arte assolve la funzione fondamentale di esprimere: qualcosa di sé, i propri pensieri ed emozioni, la storia, le speranze. Alcune attività laboratoriali-artistiche che proponiamo ai nostri utenti hanno l'obiettivo di aiutare la persona ad elaborare e condividere un pezzo della propria ricchezza trasportandolo su qualcosa di concreto, nelle forme e modalità che più si addicono alle sue capacità e aspirazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scrittura creativa o narrativa - Creazione di disegni a tema - Laboratorio di pittura - Sperimentazione musicale - Attività varie di animazione e di danza 	
<p>Laboratori artistico-manuali</p>	<p>Cerchiamo, per lo più, di dare vita nuova a materiali che sarebbero destinati ad essere buttati via, unendo così la ricerca del bello con l'impegno del lavoro manuale - portatore di risultati soddisfacenti - e con un insegnamento all'amore per la nostra Terra.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di cannuce di carta a partire da vecchi giornali che trasformiamo in cestini, lampade, piccole lanterne; - recupero di cialde/capsule del caffè creando piccoli oggetti di bigiotteria, accessori, quadri, - recupero di "campionari", dai quali nascono borse di ogni tipo, zainetti, astucci e tanto altro; - lavori con legno, plastilina, pasta di sale. 	
<p>Palestra cognitiva</p>	<p>Oltre a considerare come occasione di potenziamento cognitivo la normale e quotidiana interazione della persona con l'ambiente, proponiamo interventi di tipo comportamentale che aiutino a rafforzare le abilità cognitive e metacognitive</p>	<ul style="list-style-type: none"> - attività di calendario; - lettura di quotidiani, riviste e libri; - attività varie di scrittura (creativa o copiatura/dettatura); - attività di giornalino (affiancata, in futuro, al nostro blog); - momenti strutturati di dialogo "in cerchio"; - attività legate all'uso di fotografie; - attività di riconoscimento delle emozioni. 	

<p>Vita quotidiana</p>	<p>L'autonomia nello svolgimento delle attività della vita quotidiana assume una particolare importanza per il benessere dell'individuo. L'organizzazione e gli obiettivi del Centro Diurno forniscono un grande aiuto alla famiglia e alla rete di servizi circostante nel creare per la persona un ambiente sicuro in cui imparare ogni giorno qualcosa di più per vivere al meglio la propria quotidianità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • cura di sé e igiene personale; • cura dell'ambiente: sistemazione; e ordine dei vari spazi della Cooperativa (apparecchiare e sparecchiare; • buone relazioni apprendimento e/o consolidamento delle regole di convivenza sociale; • varie: gestione dei soldi e attività di spesa e cucina; utilizzo della macchinetta del caffè; ambulazione. 	
<p>Attività motorie</p>	<p>Organizzate una volta alla settimana, da ottobre a giugno, dalla nostra operatrice Mara, laureata in Scienze Motorie. Attraverso il "gioco motorio" si sviluppano tutte le principali capacità: senso-motorie, percettivo-motorie, senso-affettive e intellettive, e si imparano il rispetto delle regole e dei compagni di gioco. Ogni anno seguiamo un tema/ambientazione che è il filo conduttore per tutti i nostri giochi, in modo da rendere più interessante l'attività e imparare così tante altre cose in modo divertente.</p>		

L'attività in rete sul territorio

Per lo svolgimento della propria attività istituzionale la cooperativa mantiene attiva una piccola rete di dialogo e collaborazione sul territorio.

Parrocchia Gesù Divino Lavoratore (VR)

Utilizzo di spazi per attività di animazione

Cooperativa Sociale Cercate

Gestione dei servizi di trasporto

Associazioni Alpini del territorio

Attività di volontariato gestione del verde, aiuto nei trasporti

Piccola Fraternità di Dossobuono (VR)

Sostegno di buone prassi organizzative e gestionali

Quinta Circoscrizione (Borgo Roma)

Concessioni spazi ad uso attività animazione, in particolare parco giochi area Pestrino

Confcooperative Verona

Punto di riferimento istituzionale per aspetti gestionali, progetti

Cooperativa Sociale Codess

Formazione e qualificazione del personale Oss

Pia Opera Ciccarelli

Formazione e qualificazione del personale Oss

Impresa Link

Punto di riferimento istituzionale per aspetti gestionali, progetti

Piano di miglioramento

Consolidamento della leadership	Nuove progettualità mirate	Aumento dei soci della cooperativa
Nel concreto il nostro impegno è rivolto alla riorganizzazione interna del gruppo di coordinamento della Cooperativa, con il rafforzamento della parte educativa e di quella amministrativa.	Augurandoci minori restrizioni a causa del Covid e minori difficoltà ci si propone l'obiettivo di poter finalmente tornare a proporre delle nuove progettualità mirate per i nostri ospiti.	Un aspetto fondante per la nostra Cooperativa è quello di poter incrementare il numero dei soci della Cooperativa, in modo da far crescere e valorizzare sempre di più il capitale umano della nostra realtà.